



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO AL PUBBLICO

Presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) nell'ambito del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)

Parte a cura del Proponente:

Il Sottoscritto Pietro Starita in qualità di legale rappresentante della Società Argillitti s.r.l. con sede legale in Cagliari (09127), Via Ottone Bacareda n.47

comunica di aver presentato in data 08.05.2024 presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), l'istanza per l'avvio del procedimento di PAUR del progetto

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CANTIERE "CASIDDU" INTERNO ALLA CONCESSIONE MINERARIA SA PIGADA BIANCA COLTIVAZIONE DI ARGILLE BENTONITICHE E SMETTICHE

e il rilascio del provvedimento di V.I.A., con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis della parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni	
Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni	
Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte di cui all'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006	
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni	Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale nord-ovest eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) e successive modifiche e integrazioni, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382) e successive modifiche e integrazioni</p>	
<p>Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616</p>	
<p>Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)</p>	

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato A1 alle Direttive regionali in materia di allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato “

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato B1 alle Direttive regionali in materia di V.I.A., alla lettera _____, denominata “ _____

_____”

ed è stato già sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. o a procedura di V.I.A., conclusasi con Delib.G.R. n. _____ del _____ ;

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato B1 alle Direttive regionali in materia di VIA al punto 8 lettera u, denominata “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1)” e la presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA è su base volontaria;

Riferimenti a procedure già esitate:

- **PROCEDURA DI VIA** per l'intervento denominato “Apertura del nuovo cantiere Casiddu per la coltivazione di minerali di prima categoria nella concessione mineraria denominata Sa Pigada Bianca”, il cui procedimento si è concluso con deliberazione n. 24/25 del 23.04.2008, con la quale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

la Giunta regionale ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, nel rispetto di un insieme di prescrizioni;

• **PROCEDURA DI VIA** per l'intervento denominato "Rinnovo della Concessione Mineraria "Sa Pigada Bianca", per bentonite e argille smectiche, e progetto di coltivazione e ripristino per l'ampliamento del Cantiere "Dore", nei Comuni di Ittiri e Uri", il cui procedimento si è concluso con deliberazione n. 50/18 del 20.09.2016, con la quale la Giunta regionale ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., il procedimento di V.I.A. comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con: non interferisce.

Il progetto è localizzato:

In agro del Comune di Ittiri, in località Lettu e Cuga entro i confini della Concessione Mineraria Sa Pigada Bianca.

e prevede:

Il presente progetto intende presentare la proposta di ampliamento del Cantiere Casiddu, al fine di consentire l'integrale sfruttamento del giacimento bentonitico presente nel sito. La Miniera "Sa Pigada Bianca", in agro del Comune di Ittiri, si sviluppa secondo due cantieri estrattivi denominati Dore G. e Casiddu. Durante la fase di coltivazione del cantiere Casiddu è emersa l'opportunità di approfondire la coltivazione in virtù della maggior consistenza del giacimento ed inoltre si è aperta la possibilità di ampliare la coltivazione anche in direzione Sud. Si rileva altresì che nell'area ubicata in prossimità del limite Nord-Est del Cantiere, prevalentemente rocciosa e priva di materiale di interesse commerciale, a causa di fenomeni di instabilità del pendio ed al fine di proseguire le lavorazioni in sicurezza si è reso necessario, per una fascia di circa 50 m in direzione Nord e di circa 65 m in direzione Est, procedere alla profilatura dell'ammasso roccioso fratturato. Sempre per motivazioni legate alla messa in sicurezza del fronte si è reso necessario, anche sul limite Sud, procedere ad un intervento di messa in sicurezza dei versanti che ha provocato uno sconfinamento in detta direzione di circa 25 m rispetto ai limiti precedentemente autorizzati. L'ampliamento richiesto comporterà un incremento dell'area di coltivazione mineraria già autorizzata (circa 6,03 ha) di circa ulteriori 2,14 ha. Inoltre, si richiede l'utilizzo di una superficie pari a circa 2,3 ha, in un'area contigua ad Est al cantiere già autorizzato, da impiegarsi quale area di stoccaggio dei materiali provenienti dalla coltivazione del medesimo cantiere. La modifica richiesta porterà la produzione complessiva del sito da circa 290.000 t a 412.000 t di bentonite commerciale, per un incremento stimato pari a 122.000 t. Considerata un target produttivo del progetto pari a 30.000 t/anno, si avrà una vita utile del Cantiere pari a circa 13.5 anni. Considerato circa un anno e mezzo per il completamento del recupero ambientale, la durata complessiva delle attività di coltivazione e ripristino del Cantiere Casiddu sarà pari a 15 anni. Il sistema di coltivazione sarà per lotti con ripristino contestuale alle opere di coltivazione e sarà condotto con mezzi meccanici (escavatore, dumper/autocarro e pala meccanica).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il ripristino prevede il reinserimento naturalistico delle aree oggetto della coltivazione mediante l'impianto di essenze arbustive ed arboree autoctone. La riprofilatura morfologica del sito, restituirà un'area con caratteristiche di stabilità geotecnica migliorata rispetto a quelle di partenza.

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati:

Nessuno

e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D. Lgs.152/2006.

Il legale rappresentante

Dott. ing. Pietro Starita

(documento informatico firmato digitalmente, ex art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i)¹

Parte a cura dell'Ufficio:

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione nel portale SardegnaAmbiente-Valutazioni ambientali (<http://www.sardegnaambiente.it>) della Regione Autonoma della Sardegna

Data di pubblicazione sul portale SardegnaAmbiente: **3 luglio 2024**

Ai sensi dell'art. 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio V.I.A. - Via Roma 80, 09123 Cagliari; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC:

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna

¹ Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.